

Statuto RANGERS PUTIGNANO (Bari) ODV

INDICE

- Art. 1..2 Costituzione-Denominazione-Sede-Durata
- Art. 3..4..5..6 Finalità e attività
- Art. 7..8..9 Soci
- Art. 10 Diritti e doveri dei soci
- Art. 11 Perdita della qualità di socio
- Art. 12 Volontari
- Art. 13 Sostenitori
- Art. 14 Lavoratori
- Art. 15 Organi Sociali e Cariche Elettive
- Art. 16..17..18..19..20..21 L'assemblea
- Art. 22 Assemblea elettiva
- Art. 23..24..25.26 Consiglio Direttivo
- Art. 27 Il presidente
- Art. 28 Il tesoriere
- Art. 29 Il Segretario
- Art. 30 Responsabili dei Settori
- Art. 31 Collegio dei Probiviri
- Art. 32 L'Organo di controllo
- Art. 33 Revisore legale dei conti
- Art. 34..35..36..37 Patrimonio, esercizio sociale e bilancio
- Art. 38 Libri sociali
- Art. 39 Pubblicità e trasparenza
- Art. 40 Bilancio sociale e informativa sociale
- Art. 41 Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni
- Art. 42 Norma finale

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Bari
Ufficio Territoriale di Gioia del Colle
Atto registrato il 12.10.2025
al n. 2805 serie 3
esatto € 3.500,00

Per il Direttore Provinciale

Incaricato (*)

Francesco LIUZZI

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Michele GAMMAROTA

STATUTO

Costituzione-Denominazione-Sede-Durata

Art.1

L'associazione di volontari denominata Rangers , con sede in Putignano (Bari) è formata da radioamatori simpatizzanti, operatori tecnici volontari di protezione civile, in conformità alle leggi in vigore ed in materia di protezione civile. Quale Ente del terzo settore, l'associazione è denominata "Ass. di Vol. Rangers di Prot. Civile- OdV" in conformità al dettato dell'art. 32 del D.lgs. 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

Art.2

L'associazione "Rangers di Protezione Civile- OdV", più avanti chiamata per brevità associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art.3

L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

Interventi e prestazioni sanitarie;

Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;



Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza edella difesa non armata;

Protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.

L'Associazione RANGERS-OdV di Putignano, ha lo scopo di operare con gli iscritti ed i mezzi della associazione, in coordinamento e collaborazione con le competenti Autorità per opere di pubblica sicurezza, utilità e soccorso.

L'Associazione ha lo scopo di:

Promuovere la fusione ideale degli associati in un clima di lealtà, amicizia e reciproca stima;

Favorire l'aggiornamento culturale delle categorie sanitarie e di tutte quelle categorie utili al buon funzionamento dell'Associazione;

Intraprendere /o affiancare ogni iniziativa di solidarietà umana e di convivenza civile;

Offrire prestazioni di collaborazione sociale.

Art.4

L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

Assistenza incidenti Stradali

Interventi di Protezione Civile (Grandi Calamità)

Soccorso in zone impervie

Incendi (prevalentemente boschivi)

Ricerca Medico e personale di Pronto soccorso

Ricerca sangue e medicinali

Pronto Intervento Ambulante

Protezione Natura

Assistenze Varie

Collegamenti radio

Attività culturali e ricreative.

Art.5

Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art.6

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D.Lgs. n.117/2017.

Soci

Art.7

Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di volontariato.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Per periodi di assenza motivati, il socio può richiedere ed ottenere dal Consiglio Direttivo la sospensione delle quote sociali senza perdere il diritto di socio.

Art.8

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art.9

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art.10

I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate e godere delle facilitazioni concesse all'Associazione nel caso di manifestazioni alla cui partecipazione sia richiesto un pagamento.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

Senza autorizzazione del Presidente, i soci non possono affiggere avvisi e manifesti né promuovere collette, sottoscrizioni o lettere circolari in nome della associazione;

Il socio nel rapporto con i colleghi deve ispirarsi al principio della massima collaborazione, e deve essere guida ed esempio in modo da assicurare un elevato rendimento della associazione. In privato la condotta deve essere conforme alla dignità delle sue funzioni. Il

socio ha il dovere di ottemperare alquanto disposto dal presente Statuto.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art.11

La qualità di socio si perde:

Per morte;

Per morosità nel pagamento della quota associativa;

Dietro presentazione di dimissioni scritte;

Per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata. Trascorsi i tre mesi dall'inizio dell'anno o semestre sociale al socio che non avrebbe provveduto al versamento della relativa quota annuale o semestrale, viene inviata dal tesoriere una sollecitazione scritta. Qualora essa rimanesse inevasa, sarà ripetuta con raccomandata R.R., In mancanza di risposta il Tesoriere porterà il caso alla prima seduta utile del Consiglio Direttivo, che potrà decidere l'invio di un ulteriore sollecito.

Il Consiglio, persistendo per un mese l'inadempienza, dovrà dichiarare decaduto d'ufficio il socio moroso, il quale però è tenuto a corrispondere le quote arretrate, condizione indispensabile per una sua eventuale riammissione all'Associazione.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art.12

Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art.13

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Lavoratori

Art.14

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art.15

Sono organi dell'associazione:

l'Assemblea dei soci;

Il Consiglio Direttivo;

Il collegio dei Probiviri

l'Organo di controllo, laddove eletto;

Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'assemblea

Art.16

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascuno associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

Almeno una volta all'anno;

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;

Ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;

Quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art.17

L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art.18

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

Discute ed approva il bilancio;

Approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;

Definisce il programma generale annuale di attività;

Procede alla elezione ed alla revoca del presidente e dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;

Procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;

Nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;

Delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

Ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;

Delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal consiglio direttivo;

Delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;

Delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

Discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
Delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art.19

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce in avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art.20

Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art.21

Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Assemblea elettiva

Art.22

L'Assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo e dei Proviviri si svolgerà in forma conviviale nella settimana successiva dell'anno in cui termina il mandato. La convocazione sarà inviata ai soci almeno dieci giorni prima della data dell'assemblea alla quale potranno partecipare solo i soci fondatori e ordinari in regola con il pagamento delle quote sociali. Il voto espresso personalmente dai volontari sarà scritto sulla scheda di votazione e sarà limitato ad uno. Non è ammesso il voto per delega. In caso di parità di voti riportati, risulterà eletto il candidato più anziano di età. Faranno parte del Consiglio Direttivo i soci che avranno riportato il maggior numero di voti.

Requisiti necessari per la richiesta di candidatura:

- a) -Raggiungimento della maggiore età (18 anni);
- b) Non aver avuto procedimenti penali e civili;
- c) Non aver avuto richiami scritti e/o sospensioni dall'attività associativa da almeno tre anni che precedono le elezioni (la decisione di poter essere o meno candidabile sarà a discrezione del Consiglio Direttivo corrente);
- d) Proporre la propria candidatura tramite richiesta scritta e nella prima assemblea generale dei soci che precede le elezioni specificando il ruolo e la motivazione per il quale ci si intende candidare; Qualora il candidato sia stato precedentemente iscritto presso altre associazioni la sua candidatura sarà accettata previo consulto del Consiglio Direttivo (questo per evitare la candidatura di soci destituiti da altre associazioni ad eccezione dei soci fondatori);
- e) Tutti i soci sono votabili, ad eccezione dei minorenni (minori di 18 anni), ogni socio può esprimere tre preferenze su un'unica scheda con colonne diverse, nella prima colonna si esprime una preferenza per eleggere il presidente, nella seconda si esprimono due preferenze per eleggere i membri del Consiglio Direttivo (le due preferenze non possono essere espresse per lo stesso candidato nella stessa lista altrimenti la votazione sarà ritenuta nulla); In caso di parità per la carica di presidente si farà riferimento **all'art. 22**, consegue la carica colui che ha:

- f) Maggiore età
- g) Anzianità di servizio nel Consiglio Direttivo o come figura di presidente (nel caso in cui non si riesca ad attribuire la carica, la decisione sarà presa mediante una votazione interna del Consiglio Direttivo entrante);

In caso di parità per la carica di componente del Consiglio Direttivo, questa sarà attribuita con le stesse modalità descritte nel punto G;

Ogni socio del Consiglio Direttivo entrante deve essere disponibile a versare una quota nel momento in cui l'associazione lo ritenga opportuno (in caso di chiusure in passivo del bilancio o necessità di disavanzi finanziari).

Consiglio Direttivo

Art.23

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art.24

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri e comunque almeno una volta ogni due mesi.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art.25

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

Elegge tra i propri componenti il vice presidente; i responsabili dei settori, Tesoriere e Segretario;

Attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

Cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;

Predisporre e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;

Individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;

Predisporre annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;

Predisporre annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;

Conferisce procure generali e speciali;

Assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;

Propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;

Riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;

Ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;

Delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 26. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art.27

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art.28

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art.29

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

Responsabili dei Settori

Art.30

Il Responsabile delle Emergenze provvede a mantenere i contatti con le altre associazioni che hanno medesimo scopo e la prefettura ed a coordinare le Emergenze di pubblica Calamità e non.

Il Responsabile Tecnico provvede a mantenere in perfetta efficienza tutte le apparecchiature tecniche della Associazione ed a provvedere con urgenza alle riparazioni in caso di guasto delle stesse.

Il responsabile delle pubbliche relazioni tiene i contatti esterni con gli organi d'informazione e con i cittadini.

Collegio dei Probiviri

Art.31

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri nominati dall'Assemblea, anche tra i non soci.

In caso di cessazioni di uno dei Probiviri nel corso dell'Esercizio Sociale provvede alla sostituzione il Consiglio Direttivo fino ad assemblea.

L'Associazione e i soci sono obbligati a rimettere alla decisione del Consiglio dei Probiviri la risoluzione di tutte le controversie che comunque riguardino la interpretazione e l'applicazione delle disposizioni statutarie, regolamentazioni derivanti dalle deliberazioni prese legalmente dagli organi sociali competenti.

L'Organo di controllo

Art.32

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art.33

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art.34

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art.35

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

Quote associative degli aderenti;

Contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

Donazioni e lasciti testamentari;

Rimborsi derivanti da convenzioni;

Rendite patrimoniali;

Attività di raccolta fondi;

Entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;

Ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e simi, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui **all'art. 3** del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione

o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art.36

Il patrimonio sociale è costituito da:

Beni immobili e mobili;

Azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;

Donazioni, lasciti o successioni;

Altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art.37

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art.38

L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- Libro degli associati
- Registro dei volontari;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art.39

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali

obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art.40

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art.41

Lo scioglimento dell'associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art.20 comma 2 dello statuto.

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art.42

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

Putignano, 26/09/2020

Firme

[illegible]

Il giorno 15 Settembre 2019 alle ore 20:00 con verbale n° 209 si convoca la riunione dei Soci del direttivo per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Lettura e approvazione dello statuto dal direttivo.
- Varie ed Eventuali

Prende parola il presidente Pinto Maurizio constata e fa constatare ai presenti la validità della riunione. Inoltre, vista l'emergenza covid-19 in atto, chiede a tutti i presenti il rispetto di quanto previsto nell'ultimo DPCR in vigore e di tutte le altre disposizioni normative nazionali, regionali e locali in atto. Nello specifico di garantire il distanziamento dei membri del direttivo, durante l'incontro, l'obbligo di indossare mascherine protettive e l'accurato lavaggio delle mani e sanificazione dell'ambiente. Superata la fase preparatoria, si passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Si dà lettura del nuovo statuto come da legge per il terzo settore, si discute insieme delle nuove normative e il Consiglio Direttivo approva all'unanimità.

Non avendo nessun altro punto all'ordine del giorno da discutere, si chiude l'assemblea alle ore 22.00.

Letto, sottoscritto e confermato dai presenti:

Pinto Maurizio

Darconza Alessandro

Laruccia Davide

Console Ernesto

Benedetto Ilaria

Olive Felice

IL PRESIDENTE
Pinto Maurizio

DICHIARO CHE LE PRESENTI N° 1 COPIE
SONO CONFORMI ALL'ORIGINALI IN MID PCS-
SESSO AI SENSI DEL D.P.R. N° 445/2000

Il giorno 26 Settembre 2020 alle ore 20.00 con verbale n° 210 si convoca la riunione dei Soci dell'associazione per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Lettura del nuovo statuto come da legge del terzo settore;
- Varie ed eventuali

Prende parola il presidente Pinto Maurizio constata e fa constatare ai presenti la validità della riunione. Inoltre, vista l'emergenza covid-19 in atto, chiede a tutti i presenti il rispetto di quanto previsto nell'ultimo DPCR in vigore e di tutte le altre disposizioni normative nazionali, regionali e locali in atto. Nello specifico di garantire il distanziamento a tutti i soci presenti, durante l'incontro, l'obbligo di indossare mascherine protettive e l'accurato lavaggio delle mani e sanificazione dell'ambiente. Superata la fase preparatoria, si passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Si dà lettura a tutti i presenti del nuovo statuto, si spiega le nuove normative di legge del terzo settore, i soci fanno domande durante la lettura chiarendo i concetti. Finendo la lettura di tutto lo statuto, l'assemblea accetta all'unanimità il nuovo statuto.

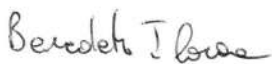
Si passa all'altro punto del ordine del giorno chiedendo ai soci, se qualcuno a da fare domande. Non domande e non avendo altri punti all'ordine del giorno da discutere, l'Assemblea è stata conclusa alle ore 22:30.

Letto sottoscritto e confermato dai presenti.

Si allega fogli firme dei presenti

Il segretario

Benedetto Ilaria



Il Presidente

Maurizio Pinto



Protezione Civile
"RANGERS"
Putignano

Rif. 1528 210 del 26/09/2020

Cognome e Nome	Data di Nascita	Firma
Polignano Giuseppe	24/05/1975	
Mastroscianna Daniele	08/01/1981	
Pinto Maurizio	27/06/1982	
Cuzzocrea Angelo	29/09/1982	
Romanazzi Stefano	06/05/1986	
Romanazzi Stefania	11/06/1986	
Nardelli Luigi	24/05/1955	
Loperfido Giovanni Paolo	06/12/1964	
De Robertis Vincenzo	24/07/1945	
Marchitelli Gabriella	01/06/1991	
Varlaro Domenico	17/01/1992	
D'elia Massimo	16/03/1993	
Benedetto Ilaria	17/02/1990	
Console Ernesto	11/11/1985	
Laterza Vito	18/01/1972	
Pesce Francesco		
Pace Nicola	31/10/1948	
Facciolla Vito	19/08/1961	
Errico Enrico	16/06/1963	
Laruccia Davide	29/08/1995	
Giliberti Vito	04/09/1968	
Romanazzi Stefano	30/09/1994	
Rotunno Paolo	28/02/1968	
Turi Pietro Angelo	21/07/1965	
Bolognini Domenico	16/04/1977	
Fanelli Gianvito	15/06/1980	
Palmisano Antonio	16/05/1989	
Sgobba Ignazio	23/05/1969	
Guarnieri Maristella	14/07/1981	
Miccolis Vitantonio	20/10/1990	
Totaro Giuseppe	12/06/1973	
Adone Annalaura	29/06/1990	
Palmirota Domenico	14/01/1996	
Romanazzi Giuseppe	06/06/1997	
Pinto Pietro	09/03/1952	
Vinci Cosimo	28/07/1984	
Cantobelli Beatrice	08/05/1963	
Internò Pietro	05/07/1997	
Dott.ssa Palmisano M.	14/02/1968	
Dott. Ungaro Vito	22/03/1978	
Corriero Barbara	06/12/1990	
Amoroso D'Aragona Salvatore	24/08/1968	
Pugliese Sergio	18/01/1982	
Giliberti Angelo	04/07/1997	
Ferranti Tommaso	12/12/1987	

Protezione Civile
"RANGERS"
Putignano

Rif. Vals. 210 del 26/09/2020

Gelsomino Flavia	31/10/1998	<i>Flavia Gelsomino</i>
Moramarco Vito Vincenzo	28/09/1971	
Pizzutilo Simona	21/11/1992	
Nardone Valeria	21/08/1996	
Caponnetto Salvatrice Carmela	16/07/1970	<i>Carmela Caponnetto</i>
Polignano Rodolfo	23/03/1996	
Prunella Stefano	20/08/1999	<i>Stefano Prunella</i>
Boncore Vincenza	18/04/1970	
Totaro Pietro	22/06/1982	
Darconza Alessandro	29/07/1974	<i>Alessandro Darconza</i>
Pizzutilo Gabriele	19/06/2001	<i>Gabriele Pizzutilo</i>
Gelsomino Giuseppe	08/04/1968	
Campanella Francesco	12/01/2001	
Laera Sara	18/10/2000	<i>Sara Laera</i>
Gigante Claudio	25/12/1998	
Cecchini Angelica	30/10/2001	<i>Angelica Cecchini</i>
Ferrulli Giuseppe	09/01/1983	
Totaro Piernico	20/07/1999	<i>Piernico Totaro</i>
Guagnano Angelo Antonio	01/09/1973	
Benedetta Benedetto	31/07/1997	<i>Benedetto Benedetta</i>
Conforti Rita Giacinta	23/05/2003	
Sonia Gigante	03/01/2003	<i>Sonia Gigante</i>
Pugliese Teresa	06/05/1974	<i>Teresa Pugliese</i>
Romanazzi Vito	28/06/1954	<i>Vito Romanazzi</i>
Campanella Vito	25/12/1992	
Nicolò Luisi	26/03/2003	<i>Nicolò Luisi</i>
Faniuolo Francesco	16/11/1966	
Faniuolo Giovanni	09/10/1978	<i>Giovanni Faniuolo</i>
Cassone Anna Stefania	03/08/1973	<i>Anna Cassone</i>
Capozza Lorena Doris	15/09/2000	<i>Lorena Capozza</i>
Olive Felice	16/05/1994	<i>Felice Olive</i>
Loiacono Alessandro	22/06/1984	
Bruno Agostino	25/01/2005	<i>Agostino Bruno</i>
Ostuni Vitandrea	10/01/1997	<i>Vitandrea Ostuni</i>
Santostasi Anna	10/06/1978	
Sigrisi Francesco	01/11/1983	<i>Francesco Sigrisi</i>

Il giorno 15 Settembre 2019 alle ore 20:00 con verbale n° 209 si convoca la riunione dei Soci del direttivo per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Lettura e approvazione dello statuto dal direttivo.
- Varie ed Eventuali

Prende parola il presidente Pinto Maurizio constata e fa constatare ai presenti la validità della riunione. Inoltre, vista l'emergenza covid-19 in atto, chiede a tutti i presenti il rispetto di quanto previsto nell'ultimo DPCR in vigore e di tutte le altre disposizioni normative nazionali, regionali e locali in atto. Nello specifico di garantire il distanziamento dei membri del direttivo, durante l'incontro, l'obbligo di indossare mascherine protettive e l'accurato lavaggio delle mani e sanificazione dell'ambiente. Superata la fase preparatoria, si passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Si dà lettura del nuovo statuto come da legge per il terzo settore, si discute insieme delle nuove normative e il Consiglio Direttivo approva all'unanimità.

Non avendo nessun altro punto all'ordine del giorno da discutere, si chiude l'assemblea alle ore 22.00.

Letto, sottoscritto e confermato dai presenti:

Pinto Maurizio

Darconza Alessandro

Laruccia Davide

Console Ernesto

Benedetto Ilaria

Olive Felice

